

SCORZÈ

Un medico di quartiere per tre anni a Peseggia Il sindaco: grazie all'Usl

SCORZÈ

Non si placa la polemica tra il sindaco Giovanni Mestriner e l'Ordine dei medici sulla situazione della medicina di base a Scorzè, ma questa volta ci sono anche novità effettive sul territorio annunciate dal Comune. È infatti ormai prossima - entro fine anno al massimo - l'apertura di un nuovo spazio ambulatoriale a Peseggia, con l'arrivo di un nuovo medico di quartiere. «Una decisione successiva alla nostra battaglia», spiega Mestriner «che si deve alla sensibilità dimostrata dall'Usl. Questa apertura però sarà limitata ai prossimi tre anni. A causa delle regole attuali, infatti, è il massimo che si può fare».

Intanto, prosegue con successo la raccolta firme per riportare i medici nelle aree cittadine per ora prive del servizio. «La cittadinanza è esasperata» prosegue il sindaco «In pochi giorni a Rio San Martino sono state raccolte oltre cinquecento firme. A Cappel-la, Peseggia e Gardigliano, non passa giorno che non si incontrino pazienti insoddisfatti, preoccupati, delusi da un servizio che è disorganizzato».

Mestriner ribatte al presidente dell'Ordine dei medici, dopo la richiesta del consiglio comunale di attivare un ambulatorio per ogni frazione a fronte di una medicina di gruppo che non offre un servizio percepito come efficiente dai cittadini. «Lui non vede dove sia il problema» attacca Mestriner «e questo fa il paio con le opposizioni in consiglio. È il frutto di un sistema malato: chi deve dare la prestazione alla comunità (i medici) fa quello che gli pare perché tanto i problemi dei cittadini (che li pagano) non li vedono». —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

